

Appello per la costituzione di un tavolo permanente di monitoraggio e tutela dei lavoratori agricoli stagionali nelle province di Brindisi e Lecce

Spett.le Prefettura di Lecce	Alla c.a. S.E. Il Prefetto
Spett.le Prefettura di Brindisi	Alla c.a. S.E. Il Prefetto
Spett.le Regione Puglia	Alla c.a. Presid
Spett.le Provincia di Lecce	Alla c.a. Presidente
Spett.le Provincia di Brindisi	Alla c.a. Presidente
Spett.le Comune di Nardò	Alla c.a. Sindaco

Oggetto: Emergenza Coronavirus. Richiesta predisposizione di un Piano di Azione per la tutela della salute e l'accoglienza dei lavoratori migranti stagionali.

In ragione dell'evolversi della situazione epidemiologica, contrassegnata dal carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dall'incremento dei casi sul territorio nazionale, le Organizzazioni firmatarie avvertono l'esigenza condivisa di sottoporre alle Istituzioni in indirizzo talune riflessioni circa l'accoglienza dei lavoratori migranti stagionali, che anche quest'anno inizieranno a breve a giungere sul territorio delle province di Lecce e Brindisi.

Sebbene non sia possibile prevedere l'evolversi del fenomeno dal punto di vista epidemiologico, né tantomeno il termine dell'emergenza in atto, è tuttavia plausibile prevedere che le misure di prevenzione e contenimento messe in atto dal Governo in queste settimane dovranno caratterizzare la dimensione collettiva per diverso tempo ancora.

Pare pertanto necessario interrogarsi su quali dispositivi prevedere a tutela dei lavoratori stagionali delle campagne e della collettività in occasione dell'ormai prossimo arrivo della stagione della piantumazione e raccolta delle colture tipiche locali, nonché dell'apertura del campo istituzionale di Nardò per l'accoglienza dei lavoratori migranti stagionali.

Motivi di fondata apprensione fanno ritenere di difficile applicazione il rispetto delle principali regole sanitarie e di assoluta necessità la predisposizione di Piani di azione specifici.

E' di tutta evidenza che in questo momento le strutture collettive caratterizzate da grandi concentrazioni non sono oggettivamente idonee a garantire il rispetto delle prescrizioni legali e la salvaguardia della salute dei lavoratori e pertanto della salute collettiva.

Per tale motivo, la stessa accoglienza nel campo istituzionale per lavoratori migranti stagionali posto a Nardò, con la sua capienza di 320 posti, organizzata in 80 moduli container di quattro posti ciascuno, con bagni e docce condivise, pare poco idonea.

Sarebbe pertanto necessario, quest'anno più che mai, responsabilizzare le forze datoriali all'accoglienza/ospitalità diretta dei propri lavoratori per sottrarli alle dimensioni di vita collettiva in strutture di grandi dimensioni.

A tal fine appare utile intraprendere ogni iniziativa: dall'individuazione di immobili comunali da destinare allo scopo specifico, all'utilizzo di fondi provenienti dagli enti bilaterali (ad esempio Cassa Assistenza malattia infortunio contrattuale in agricoltura A.M.I.C.A.) per agevolare forme di contribuzione a copertura delle spese di locazione di immobili da destinare ai lavoratori.

Appare altresì di fondamentale importanza potenziare ulteriormente la presenza di presidi sanitari ASL nei luoghi di accoglienza, al fine di svolgere una funzione di prevenzione e di intervento rapido per la sorveglianza epidemiologica.

Come pure appare non trascurabile predisporre strutture per le misure di quarantena domiciliare.

Si insiste pertanto, per la predisposizione immediata sui due territori di Lecce e Brindisi di Piani di Azione immediati ed efficaci per la tutela della salute e l'accoglienza dei lavoratori migranti

stagionali, volti a individuare strategie di contenimento e prevenzione idonee a tutela dei lavoratori stessi e della collettività tutta.

Consiglio Italiano per i Rifugiati- sede per la Puglia,
Meticcia Aps,
Forum per cambiare l'ordine delle cose della provincia
di Brindisi